



Roma 16 febbraio 2010

Prot. n. 93

A.R. anticipata via fax

On. Ministro,

così come Le abbiamo evidenziato anche nell'incontro tenutosi nei Suoi uffici il 27 gennaio u.s., le emergenze delle imprese turistico-ricreative non sono state completamente risolte con il Disegno di Legge di conversione del Decreto legge 194/2009 approvato recentemente dal Senato ed oggi all'esame definitivo della Camera in quanto, i contenuti del medesimo, non risolvono alcuni urgenti problemi che stanno mettendo in serio pericolo la sopravvivenza di molte aziende balneari.

In particolare, le questioni da affrontare e tentare di risolvere con estrema urgenza sono quelle relative agli operatori:

- la cui concessione, ancorché scaduta in tempi anche precedenti al momento dell'entrata in vigore del D.L. n. 194/2009, non è stata ancora rinnovata a causa dei ritardi fisiologici nello svolgimento delle procedure di specie da parte degli uffici comunali demanio o, ancor peggio, per diatribe scaturenti dall'importo esorbitante dei canoni facenti riferimento al periodo 2007-2010 e/o in ordine alla tipologia delle opere da assoggettare all'incameramento tra i beni dello Stato (pertinenze);
- che non sono stati in grado di pagare il canone per l'applicazione dei criteri OMI dettati dalla legge 296/06 (Finanziaria 2007) oggetto delle modifiche alla medesima concertate con la Sua persona e tutte le Regioni attraverso il protocollo firmato con le Associazioni di categoria il 25 novembre 2008;
- che sono oggetto di procedure di incameramento delle loro strutture e di un esteso contenzioso con l'Agenzia del Demanio per l'applicazione dei criteri, incerti e ormai datati, relativi alla qualificazione delle caratteristiche strutturali delle opere e, cioè, se di facile o di difficile sgombero.

Sottoponiamo, pertanto, alla Sua attenzione, alcune misure legislative, oggetto di emendamenti presentati in Senato su iniziativa di numerosi parlamentari (Baldini, Piscitelli, Granaiola ecc.) che sono decaduti a seguito della presentazione del maxi emendamento governativo sul decreto Milleproroghe e il cui varo, a questo punto, auspichiamo Ella saprà guidare urgentemente attraverso altri percorsi legislativi. Solo la trasformazione in legge degli emendamenti sotto riportati porrebbe la categoria, nella sua interezza, nelle condizioni di affrontare con la dovuta serenità la prossima stagione turistica.

=====

Ministro Turismo
On. Vittoria Michela Brambilla
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 ROMA

EMENDAMENTI

Al comma 18, dell'articolo 1, del D.L. n. 194 del 30.12.2009, prossimamente convertito in legge dalla Camera, apportare la seguente modificazione:”dopo le parole “il termine di durata delle concessioni in essere” inserire le seguenti “o ancorché scadute ma non ancora rinnovate”;

Dopo il comma 18, dell'articolo 1, del D.L. n. 194 del 30.12.2009, prossimamente convertito in legge dalla Camera, inserire il seguente comma ;

“ 18-bis. Dopo il secondo comma dell'articolo 49 del codice della navigazione aggiungere il seguente comma ”Sono opere amovibili quelle che, pur realizzate con strutture fisse e stabili, possono essere comunque demolite con la restituzione dell'area in concessione nel pristino stato”;

Dopo il comma 18, dell'articolo 1, del D.L. n. 194 del 30.12.2009, prossimamente convertito in legge dalla Camera, inserire il seguente comma ;

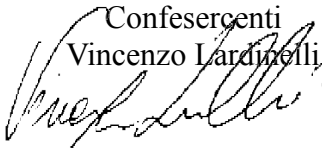
“18-ter. E' sospesa fino al 30 settembre 2010 la riscossione dei canoni dovuti per i beni pertinenziali di cui all'art. 1, comma 251, lettera b), punto 2.1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 si applicheranno, in via provvisoria e salvo conguaglio, i canoni disposti dalla legge 494/93 con gli adeguamenti al tasso ISTAT fissati con decreto ministeriale” .

In attesa di riscontro, porgiamo i nostri migliori saluti.

F.I.B.A.

Confesercenti

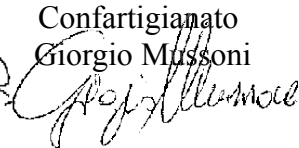
Vincenzo Lardicelli



OASI

Confartigianato

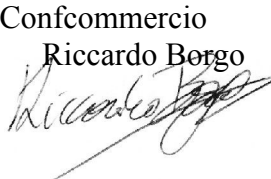
Giorgio Mussoni



S.I.B.

Confcommercio

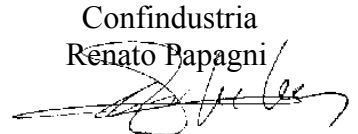
Riccardo Borgo



ASSOBALNEARI

Confindustria

Renato Papagni



N.B. – Così come anticipatoLe nei precedenti incontri, siamo fiduciosi che nel Suo intervento presso la BIT di Milano vorrà richiamare l'impegno Suo e dell'Esecutivo ad assicurare delle risposte urgenti ed esaurienti sulle problematiche sin qui solo accennate e sulla riforma della normativa sul “regime concessorio” proiettate proprio in funzione della preparazione da parte della categoria di una stagione balneare 2010 in grado di garantire un reale salto di qualità all'offerta balneare sulle coste italiane.